

### Spot AMAMI "Medici, pazienti e avvoltoi"

"Medici, pazienti e avvoltoi". E' il titolo dello spot realizzato da Amami e condiviso dalle 25 associazioni scientifiche e sindacali che verrà presentato a Roma lunedì 24 febbraio. Obiettivo: restituire dignità e serenità al rapporto tra medici e pazienti. "Vogliamo cambiare una situazione - spiega Maurizio Maggiorotti, presidente di Amami - che sta diventando sempre più insostenibile e pericolosa non solo per i medici, ma per i pazienti e per tutto il Paese. Non è un'iniziativa contro qualcuno ma per qualcosa, per un cambiamento di cultura a favore di una sanità che non sia vittima del contenzioso esasperato e strumentale, e dove il medico sia messo in condizione di fare il suo lavoro nel migliore dei modi possibile". Una cultura, spiegano le associazioni aderenti all'iniziativa, che determina un costo sociale molto alto. Infatti, l'enorme aumento del contenzioso registrato negli ultimi anni ha determinato l'adozione, da parte dei medici, della medicina difensiva. Una situazione insostenibile, secondo Maggiorotti, tanto più che "uno studio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - conclude - ha dimostrato che il 99% dei medici indagati risulta innocente". L'appuntamento si svolge con il patrocinio del Ministero della Salute.

### ANAAO pronta a contenzioso legale su orario lavoro medici

L'Anaa Assomed è pronta al contenzioso legale per tutelare il rispetto degli orari di lavoro. Ad annunciarlo è il segretario nazionale del sindacato della dirigenza medica del Servizio sanitario nazionale, che spiega: "I dirigenti medici e sanitari italiani hanno la concreta possibilità di intraprendere un'azione legale per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di diritti previsti dalla Direttiva europea".

Secondo Troise, "era inevitabile e prevedibile, dopo l'immobilismo del Governo italiano, nonostante le assicurazioni in merito fornite dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il verdetto della Commissione europea che ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia europea per non aver applicato, ai medici e dirigenti sanitari del Ssn, la direttiva che prevede il limite di 48 ore per l'orario lavorativo medio settimanale e il diritto a periodi minimi di riposo giornaliero corrispondenti a 11 ore consecutive".

E ancora: "Quanto costerà ai cittadini italiani - si chiede Troise - l'insipienza e la arroganza di Regioni e direttori generali che, sul mancato rispetto delle regole e nella indifferenza alla qualità delle cure, hanno fondato una fallimentare cultura gestionale?" L'Anaa Assomed, che rivendica "il merito di aver promosso, anni or sono, questa battaglia di civiltà", chiede al nuovo Governo di "evitare all'Italia una inutile umiliazione, adeguandosi con urgenza alla normativa europea, pronta comunque, per parte sua, a sostenere l'immenso contenzioso legale che sarà intrapreso per il diritto dei medici a curare e dei cittadini ad essere curati in condizioni organizzative improntate a standard di sicurezza europei".

### Telemedicina, intesa Stato-Regioni su linee indirizzo

E' stata sancita in Conferenza Stato regioni l'Intesa sul documento «Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali». A fronte della diffusione non organica di servizi sanitari erogati con modalità di Telemedicina, il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, ha predisposto le Linee di indirizzo per disporre di un modello di governance condivisa delle iniziative di Telemedicina, volta all'armonizzazione degli indirizzi e dei modelli di applicazione di questa modalità di erogazione/fruizione di servizi a distanza.

### Giuramento medici con 'sponsor', passo indietro Sanofi. Azienda ritira sua presenza istituzionale alla consegna del Manuale Roversi

Passo indietro della Sanofi dopo giorni di schermaglie all'interno della Federazione degli Ordini dei medici. L'azienda farmaceutica, per tentare di smorzare le polemiche, e per "contribuire ad un rasserenamento", annuncia infatti di non voler più intervenire con il saluto istituzionale da parte del proprio Ad, alla cerimonia nota come il giuramento d'Ippocrate. La polemica nasce dall'invito agli Ordini provinciali a distribuire ai neo iscritti il 'Manuale Roversi - testo di riferimento per i medici in cerca di informazioni certificate e autorevoli - illustrato da un rappresentante Sanofi.

Ma l'omaggio che la multinazionale Sanofi ha deciso di fare, in accordo con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e unicamente con il consenso dei singoli Ordini locali, a tutti i neolaureati nel giorno in cui si iscrivono agli albi professionali provinciali, ha fatto storcere la bocca a più di un medico. Il motivo? Il 'contatto' così ravvicinato tra l'industria e il giovane camice bianco in un momento particolarmente simbolico quale il giuramento d'Ippocrate. I vertici della Federazione nazionale degli Ordini dei medici - il presidente Amedeo Bianco e il segretario Luigi Conte - sono stati duramente criticati per questa iniziativa. Ad attaccarli ad esempio Roberto Rossi, presidente dell'Ordine dei medici di Milano, e Bruno Di Lascio, presidente di quello di Ferrara. Ma anche il Segretariato italiano degli studenti di Medicina.

E' per questo motivo che Sanofi ha deciso di mettere un punto alle polemiche.

### **OK già da 71 Ordini Medici a iniziativa Sanofi su dono Manuale Roversi. Conte, polemica sterile**

"Prendiamo atto della decisione della Sanofi" di non voler più intervenire con saluto istituzionale da parte del proprio Ad, alla cerimonia nota come il giuramento d'Ippocrate. E' quanto afferma all'Adnkronos Salute il segretario della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Luigi Conte, che precisa: "Restiamo convinti che l'iniziativa di donare ai medici neo-iscritti il 'Manuale Roversi' sia lodevole. Lo dimostra il fatto che, ad oggi, su 106 Ordini provinciali ben 71 hanno aderito al progetto".